



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA PIANIFICATORE_SEZ.A
16 NOVEMBRE 2016

TRACCIA A/1

PROVA PRATICA

Il candidato, con riferimento allo strumento urbanistico generale di un Comune di sua conoscenza, indichi nel dettaglio l'articolazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della normativa vigente e definisca i contenuti dei principali elaborati e documenti.

PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato strutturi l'articolazione del Rapporto ambientale, con riferimento in particolare al sistema di indicatori da scegliere per valutare i diversi impatti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

TRACCIA A/2

PROVA PRATICA

Il candidato con riferimento a situazioni conosciute, anche riferibili a Comuni che non siano capoluoghi di Provincia, elabori una proposta-programma di rigenerazione urbana da promuoversi da parte della Amministrazione Comunale.

Predisponga a tal fine una relazione generale nella quale siano chiaramente illustrati:

- le analisi conoscitive da effettuare;
- le modalità di valutazione delle situazioni problematiche e delle criticità sulla base delle quali impostare il programma;
- i principali temi di attenzione che il programma dovrà considerare;
- le modalità e le forme di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati e della comunità interessata, anche attraverso processi di partecipazione;
- i principali interventi progettuali proposti con argomentazione delle scelte e valutazione del grado di integrazione con altri interventi;
- iter di redazione ed approvazione del programma di interventi;
- modalità di attuazione e soggetti coinvolti nella gestione e cronoprogramma degli interventi;

PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato argomenti circa la relazione tra strumenti di pianificazione urbanistica, eventualmente da redigere o adeguare, a supporto del programma.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

TRACCIA A/3

PROVA PRATICA

Un'area di 35.000 mq. è destinata dal PRG a zona commerciale-direzionale. L'area ha forma rettangolare ed uno dei suoi lati confina con un tratto di autostrada. L'indice di edificabilità territoriale è pari a 2 mc./mq.

Il candidato progetti la urbanizzazione dell'area nel rispetto dei parametri del DM. 1444/68.

Il progetto urbanistico dovrà prevedere ed indicare:

- le aree destinate alla edificazione per usi commerciali e direzionali;
- le aree destinate a spazi ed attrezzature pubblici;
- la viabilità di distribuzione interna e di raccordo con l'esterno;
- le sagome e le tipologie edilizie previste per le strutture commerciali e direzionali

Gli elaborati richiesti sono:

- tabella degli indici e parametri urbanistico-edilizi di progetto con giustificazione del dimensionamento;
- planimetria generale scala 1:1000 o 1:500 con individuazione dei lotti e delle sagome edilizie, della viabilità e delle aree di standard;
- schemi delle urbanizzazioni principali;
- schema delle NTA

PRIMA PROVA SCRITTA

Relazione descrittiva del piano urbanistico con indicazione dei costi delle principali opere e delle modalità di eventuale contribuzione dei soggetti privati interessati



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

TRACCIA B/3

PROVA PRATICA

Un'area di 40.000 mq. è destinata dal PRG, in una città di media dimensione, a zona residenziale di espansione di iniziativa privata. L'area ha forma rettangolare ed uno dei suoi lati confina con un'area destinata a Parco urbano. La pendenza dal lato più corto a quello opposto è del 10%. Il 30% delle volumetrie dovrà essere destinato a terziario commerciale e relativi standard. L'indice di edificabilità territoriale è pari a 1 mc/mq.

Il candidato progetti la urbanizzazione dell'area nel rispetto dei parametri del DM. 1444/68.

Il progetto urbanistico dovrà prevedere ed indicare:

- le aree destinate alla edificazione;
- le aree destinate ai servizi, alle attrezzature collettive ed al verde;
- la viabilità di distribuzione interna e di raccordo con l'esterno;
- le sagome degli edifici e le tipologie edilizie previste per le residenze e le attività terziarie.

Gli elaborati richiesti sono:

- tabella degli indici e parametri urbanistico edilizi di progetto con giustificazione del dimensionamento;
- planimetria generale scala 1:1000 o 1:500 con individuazione dei lotti e delle sagome edilizie, della viabilità e delle aree di standard;
- indicazione delle tipologie edilizie ed eventuali schemi in scala 1:200;
- schemi delle urbanizzazioni principali;
- relazione descrittiva del progetto urbanistico con indicazione dei costi delle principali opere e delle modalità di eventuale contribuzione dei soggetti privati interessati.

PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato rediga uno schema delle NTA e della convenzione tra privati proponenti e Amministrazione Comunale nel caso in cui il piano si configuri come un Piano di Lottizzazione Convenzionata..



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

**PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA PIANIFICATORE_SEZ.A
16 NOVEMBRE 2016**

TRACCIA B/1

PROVA PRATICA

Il candidato, con riferimento ad un Comune di sua conoscenza, indichi l'approccio metodologico per la costruzione del piano urbanistico generale (con riferimento agli strumenti di ultima generazione previsti dalla legislazione regionale); definisca le attività di analisi, rilievo, interpretazione e valutazione da porre in essere; argomenti circa le procedure e le tecniche di dimensionamento del piano relativamente alla domanda insediativa e per servizi alla residenza; indichi modalità e tecniche per la valutazione di possibili aree di espansione.

PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato indichi i principali contenuti dell'elaborato delle NTA a corredo del piano.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

TRACCIA B/2

PROVA PRATICA

Il candidato riferisca circa gli aspetti concettuali e metodologici della Pianificazione strategica applicata ai processi di sviluppo e rigenerazione delle città.

Con riferimento ad una realtà comunale di sua conoscenza indichi le differenti fasi in cui articolerebbe una proposta di Piano Strategico, argomentando sulle necessarie coerenze da valutare e sulle modalità di condivisione delle scelte.

PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato indichi tecniche e strumenti per la valutazione delle differenti alternative e, con riferimento al caso concreto sviluppato, dettagli e simuli l'utilizzo delle tecniche stesse.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE TERRITORIALE
SECONDA SESSIONE 2016**

**PRIMA PROVA SCRITTA PIANIFICATORE TERRITORIALE
23 novembre 2016**

TRACCIA 1/B

La legislazione italiana in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica dalla legge del 1942 ad oggi. Il candidato argomenti circa i provvedimenti legislativi che hanno rappresentato elementi di reale innovazione nei principi e nelle pratiche.

TRACCIA 2/B

La legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Il candidato argomenti circa le relazioni tra i provvedimenti di legge e possibili interpretazioni e più approfondite declinazioni a livello di legislazione regionale.

TRACCIA 3/B

Il candidato argomenti circa la articolazione che la pianificazione comunale ha assunto in molte leggi regionali di ultima generazione, entrando nel merito, con riferimento a leggi regionali conosciute, delle differenze che caratterizzano i nuovi strumenti rispetto al Piano Regolatore Generale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE TERRITORIALE
SECONDA SESSIONE 2016**

**PRIMA PROVA SCRITTA PIANIFICATORE TERRITORIALE
23 novembre 2016**

TRACCIA 1/A

Evoluzione della legislazione in materia di espropri per pubblica utilità e possibili modelli alternativi all'esproprio nella pianificazione ed attuazione della città pubblica.

TRACCIA 2/A

I piani urbanistici attuativi nella legislazione e nella normativa italiana. Il candidato argomenti circa le finalità ed i contenuti dei differenti strumenti evidenziandone limiti ed inadeguatezze rispetto ai nuovi principi di approccio ai temi della pianificazione urbanistica.

TRACCIA 3/A

Evoluzione legislativa e normativa, a livello nazionale e regionale, per il recupero del patrimonio edilizio storico e per la definizione di politiche per il riuso e la valorizzazione dello stesso. Il candidato sviluppi considerazioni in merito anche con riferimento a casi ed esperienze conosciuti.